

Benvenuto Aprile

Finalmente aprile! I giorni volano via veloci, si avvicinano le vacanze di Pasqua e l'aria di primavera esplode in mille colori, desideriamo trascorrere più tempo all'aria aperta e contiamo i giorni che mancano alla gita di fine anno e alla fine della scuola. Il nostro giornale ci accompagna nella scelta delle letture, dei film da vedere, delle canzoni da ascoltare e nelle riflessioni sui momenti diversi della nostra giornata.

In questi mesi abbiamo imparato a guardare alla realtà con una lente d'ingrandimento, una lente viola attraverso la quale vediamo gesti ed azioni gentili dalle quali proviamo sempre ad imparare qualcosa di nuovo.



In questo numero

In questo numero leggerete articoli sul gesto gentile dell'erede di un famoso pittore che ha donato i quadri del suo papà per aiutare dei bambini in difficoltà. Inoltre tratteremo anche il tema della pace nel mondo, obiettivo auspicabile da tutti e, soprattutto, da noi ragazzi che, ogni giorno, tentiamo con la gentilezza di rivoluzionare proprio questo mondo. Per concludere, nell'ultima pagina, nella nuova rubrica "recensioni letterarie", abbiamo recensito la poesia di Andrew Faber: questo poeta e scrittore italiano è il simbolo per eccellenza della gentilezza in quanto le sue parole sono intrise di amore e delicatezza. La seconda recensione è cinematografica ed è dedicata al film "Il ragazzo dai pantaloni rosa" andato in onda di recente sulle principali piattaforme online, il film affronta il delicato argomento del cyberbullismo.



Buona lettura, anime gentili

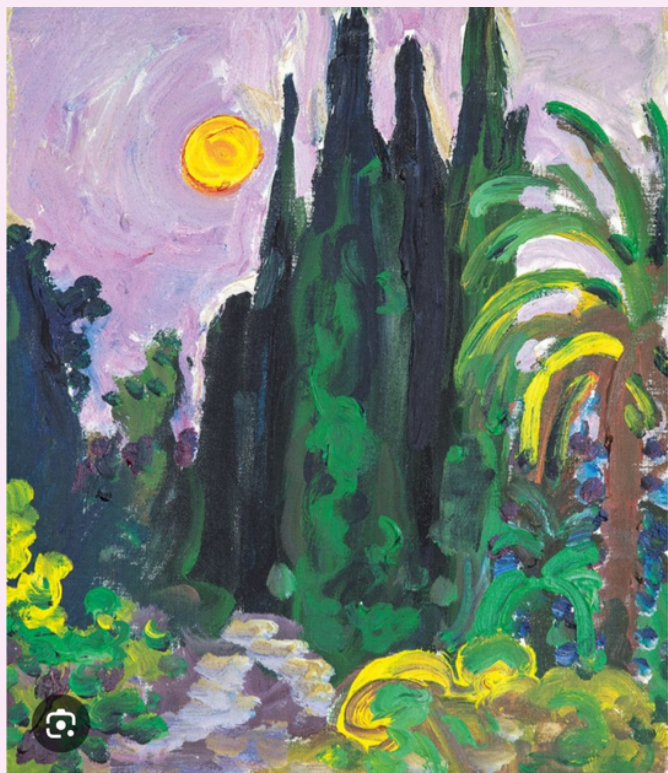
Ciro Telese

Gesti gentili in città

Nasce la collezione “Maestri di strada” grazie alla donazione di 26 quadri- 22 a firma del medico napoletano Sacerdoti nipote di Carlo Levi: Guido Sacerdoti e Lele Levi. Per decine di anni, questi artisti hanno coltivato il proprio talento per arricchire la loro esperienza umana.

Oggi il loro erede Carlo Sacerdoti ha deciso di donare queste opere ad organizzazioni impegnate nel sociale. “Maestri di strada” è una collezione visitabile che testimonia l’importanza dell’arte per il lavoro educativo e per la rigenerazione urbana delle periferie: ritratti intensi, paesaggi e scenari che assemblano gli oggetti quotidiani più disparati e simbolici, pennellate decise e dense, colori mescolati, forti, determinati, forme sinuose realizzate senza disegni preparatori. Un gioco gioioso continuo tra materia, corpi, natura. Questa notizia ci ha particolarmente colpito perché è bello pensare che l’arte donata possa rendere più bella una città, speriamo che altri eredi di artisti importanti seguano questo esempio.

Marta La Monica, Claudia Sparavigna, Luisa Cuomo



Pace nel mondo

Le macerie di Gaza



Questa è la storia di Maisara e di suo figlio, un'artista palestinese che ritorna nella parte Nord di Gaza, dopo la tregua con gli israeliani, queste sono le parole che suo figlio affida ad un famoso quotidiano:

“Mio padre, Maisara, è partito per il nord di Gaza. Maisara si è mosso da solo, io avevo insistito per andare con lui, ma non me ha voluto saperne, mi ha però raccontato al telefono della massa umana in movimento e di un uomo anziano che è morto sotto gli occhi di tutti, stroncato dalla fatica. Poi ci ha chiamato quando è arrivato nei pressi della sua casa. E' rimasto lì, in piedi, di fronte a ciò che vedeva. È rimasto in silenzio poi ci ha detto.”

«Questa non è la nostra casa. Qui ci sono solo cumoli di macerie.»>>

Tra le macerie l'uomo sperava di ritrovare le sue opere abbandonate nella fuga, ma purtroppo non ha trovato nulla, solo polvere, solo macerie.

La delusione di Maisara è stata così forte che gli ha tolto anche la forza di continuare a vivere, lui cercava speranzoso dei dipinti, tutti i suoi preziosi dipinti, unica ragione di vita ma trovato solo polvere e devastazione.

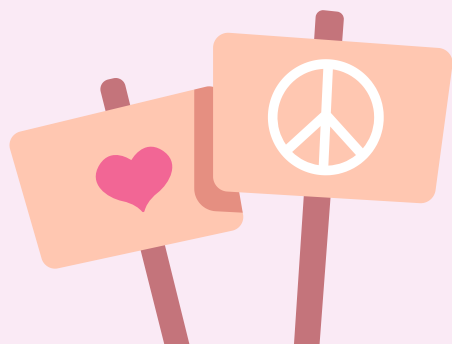
In quel momento, suo figlio ha capito che quello che il padre aveva perso non erano solo dei quadri, ma un pezzo della sua anima. Un frammento della sua memoria artistica che ha cercato di resistere alla guerra, ma che non è riuscito a sopravvivere alla devastazione.

Il silenzio è diventato l'unico rifugio per quell'uomo. La curiosità ha spinto suo figlio poi a richiamare la mia amica Layal, anche lei è arrivata a Gaza Nord per sapere come fosse realmente la situazione ma lei ha dichiarato:

<< Ti consiglio di non pensare nemmeno a tornare qui al Nord >>

Ma nel profondo lei sapeva che l'uomo sarebbe tornato, perché sente un forte desiderio di vedere con i suoi occhi quel che resta del nostro mondo devastato dalla guerra e affrontare il dolore sepolto dentro di lui.

Alessia Di Donna, Michela Viatagliano, Gaia Raiola, Lisa Venditto



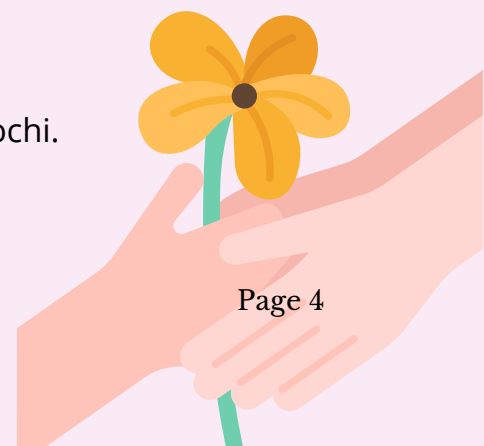
Le nostre recensioni

E poi ricordati di Andrew Faber

E poi ricordati
che la gentilezza
non è mai tempo perso.
Quando incontri una persona gentile
è l'universo che ti ha fatto un regalo.
Una vita senza gentilezza
è una vita vuota
una finestra chiusa
da cui non entra luce
da cui non passa mai
nessuna voce.
Le persone gentili
hanno le tasche piene di sole
fanno strage di sogni e di bellezza
non hanno recinti
e fioriscono ovunque.
Le persone gentili
sanno che è quel dolore
che hai passato e che nascondi
a renderti ricco.
E ti insegnano a mostrarlo
ad averne cura.
ad amarlo.



Le persone gentili le riconosci.
Non violentano i tuoi spazi
non creano mai un senso di urgenza
o di oppressione.
Sanno che ogni vita è diversa
e se hanno possibilità
la accolgono
e in ogni circostanza, la rispettano.
Se tutti praticassimo gentilezza
il mondo sarebbe salvo
e noi con lui.
Le persone gentili
sono anime attente
anime antiche.
I loro occhi abbracciano
le loro voci scaldano come fuochi.
Le persone gentili
sono opere d'arte
e l'arte, purtroppo
la comprendono in pochi.



Le nostre recensioni grafiche

Gentilezza improvvisa Andrew Faber

Una gentilezza improvvisa.
La luce di un abbraccio.
Svegliarsi in giorno qualunque, felici.
L'improvviso rumore di un pensiero bello.
Fare un respiro profondo
e sentire di aver ingoiato il cielo.
Essere in pace con se stessi.
Stare in silenzio, ma restare in ascolto.

La bellezza è nella semplicità.
La salvezza, è nelle piccole cose.



Mario Bruno



Page 5

Emanuele Monaco



Le nostre recensioni

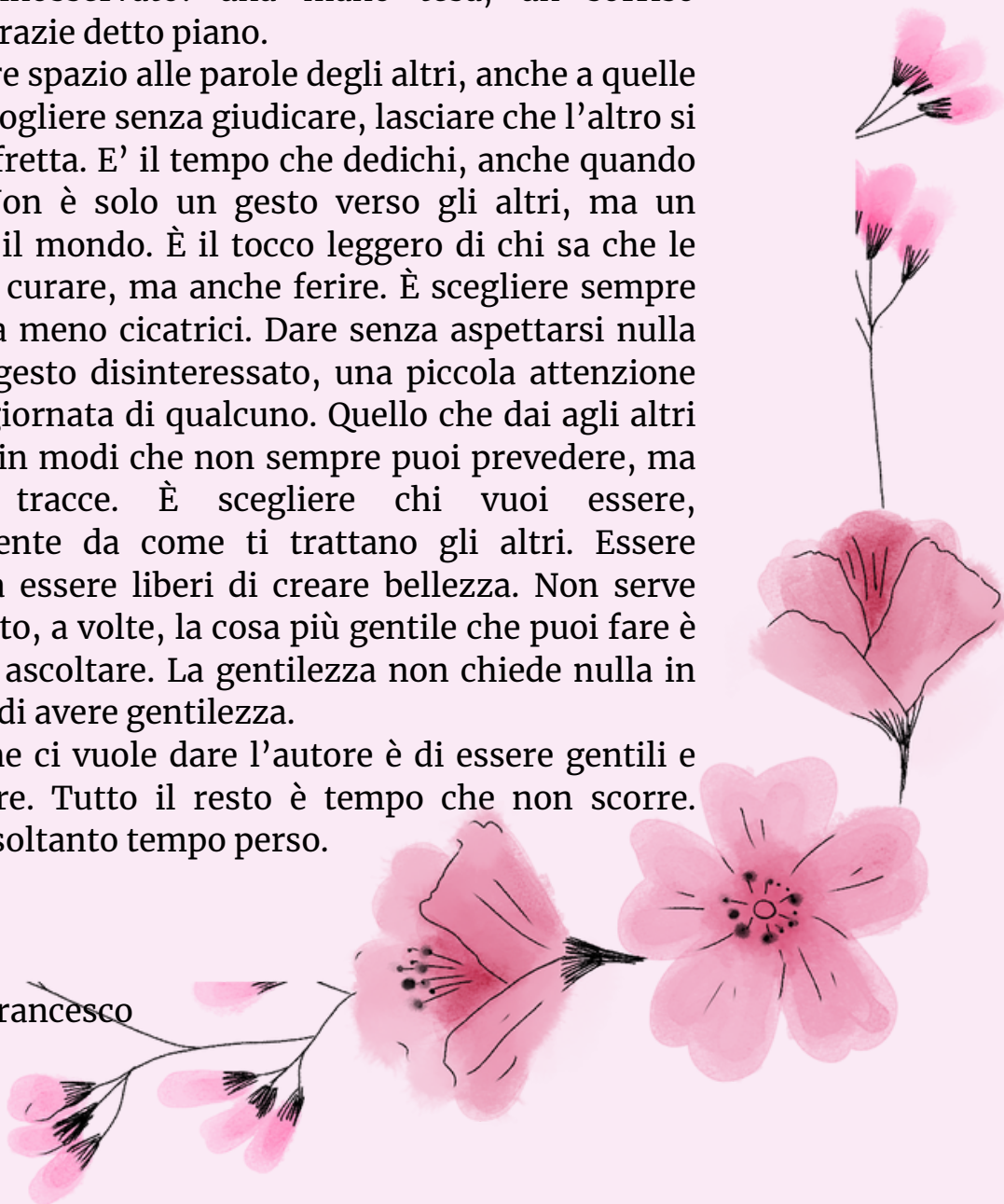
E poi ricordati

La gentilezza è attenzione, uno sguardo che vede ciò che spesso passa inosservato: una mano tesa, un sorriso silenzioso, un grazie detto piano.

E' ascolto, è dare spazio alle parole degli altri, anche a quelle non dette. È accogliere senza giudicare, lasciare che l'altro si racconti senza fretta. E' il tempo che dedichi, anche quando ne hai poco. Non è solo un gesto verso gli altri, ma un impegno verso il mondo. È il tocco leggero di chi sa che le parole possono curare, ma anche ferire. È scegliere sempre la via che lascia meno cicatrici. Dare senza aspettarsi nulla in cambio. Un gesto disinteressato, una piccola attenzione che cambia la giornata di qualcuno. Quello che dai agli altri torna indietro, in modi che non sempre puoi prevedere, ma che lasciano tracce. È scegliere chi vuoi essere, indipendentemente da come ti trattano gli altri. Essere gentili significa essere liberi di creare bellezza. Non serve rispondere subito, a volte, la cosa più gentile che puoi fare è semplicemente ascoltare. La gentilezza non chiede nulla in cambio, se non di avere gentilezza.

Il messaggio che ci vuole dare l'autore è di essere gentili e restatelo sempre. Tutto il resto è tempo che non scorre. Tutto il resto è soltanto tempo perso.

Scognamiglio Francesco



Le nostre recensioni cinematografiche

Il ragazzo dai pantaloni rosa

Questo film parla di Andrea Spezzacatene un ragazzo di soli 15 anni bullizzato dai suoi compagni di classe.

Il film è stato intitolato "Il ragazzo dai pantaloni rosa", indumento che nel film assume un significato importante. Tutto quello che hanno fatto ad Andrea è terribile, gli episodi accaduti al ragazzo sono tanti e tutti molto cattivi. Lo scherzo peggiore? Invitarlo ad una festa e dirgli che i maschi dovevano vestirsi da femmine, e le femmine da maschio, Andrea lo fa per poi scoprire di essere l'unico ragazzo vestito da donna.

Fino al giorno in cui la mamma un giorno gli comprò dei pantaloni rossi, ma lavandoli diventarono rosa, Andrea li aveva indossati ugualmente per la scuola, senza preoccuparsi delle prese in giro che avrebbe avuto, infatti tutti lo derisero, soprattutto il suo migliore amico, il ragazzo a lui più caro.

Il 14 novembre Andrea compì 15 anni e ha passato il suo ultimo compleanno insieme alla sua famiglia. Era felice quella sera ma molto malinconico, alla fine della festa la mamma capì che qualcosa non andava, vedeva suo figlio pensieroso, così loro due, mamma e figlio hanno passato gli ultimi 10 minuti insieme abbracciati, dopodiché Andrea si tolse la vita senza lasciare un biglietto.

Ad oggi Andrea Spezzacatene avrebbe 27 anni e chissà se magari sarebbe diventato un cantante o un musicista.

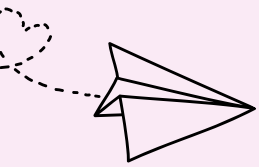
Questo film fa veramente riflettere e cambiare tanto, non bisogna giudicare una persona dall'aspetto, c'è chi è il più magro, quello più in carne, quello più debole o più forte, ma tutti meritano rispetto, amore, ascolto, accoglienza.

Non tutti noi siamo uguali, ma tutti siamo degni di essere amati.

Ylenia Malafronte



Lettere al giornale



Gentile redazione,

Un giorno ero a scuola di pomeriggio e stavo aspettando mia madre, e mi stavo davvero annoiando, ad un certo punto mi è venuta un' idea, ovvero quella di andare nell'aula di strumento musicale per chiedere alla prof di aiutare un mio amico che stava facendo chitarra. Lui è artistico e quindi a volte ha problemi a comprendere quello che gli dice la prof.

Quando sono salito mi ha detto: - "Ciao amico, sono felice che sei qui!" - Allora io l'ho salutato e ci siamo messi al lavoro.

Lui era entusiasta e, dopo la fine della lezione, era felicissimo del fatto che io ero stato con lui. Dopo averlo accompagnato all'uscita, la prof mi ha ringraziato e da quel momento tutti i mercoledì vado da lui per aiutarlo a suonare, rendendolo felicissimo. Anch'io mi sento molto felice quando posso essere gentile!

Luigi Del Villano

Scriveteci per raccontarci
le vostre notizie gentili

redazionegentile@gmail.com

